

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

DPCM 17 dicembre 2021. Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale. Procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'art. 6-quater, comma 10, del D.L. 20.06.2017 n. 91, convertito in legge 03.08.2017 N. 123, inserito dall'art. 12, del D.L. 10.09.2021 n. 121, convertito in legge 09.11.2021 n. 156 per la redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) per la realizzazione di un **“Progetto per una riorganizzazione funzionale e sostenibile del sistema di mobilità generale, con ipotesi di miglioramento, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio esistente e delle infrastrutture”**. CUP: _____ - CIG: _____

1. Premessa

Il documento di indirizzo della progettazione (DIP) è redatto dal responsabile unico del procedimento della Stazione Appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna che di progettazione esterna all'amministrazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice.

L'articolo 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall'articolo 12, del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156, prevede l'istituzione del "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale", al fine di rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei comuni delle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia nonché in quelli ricompresi nella mappatura aree interne, in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il comma 2 dell'articolo in esame stabilisce che al Fondo in questione accedono tutti i Comuni con popolazione complessiva inferiore a 30.000 abitanti, le Città metropolitane e le Province ricompresi nelle aree indicate al comma 1.

Le proposte progettuali devono essere utili a realizzare almeno uno dei seguenti obiettivi: la transizione verde dell'economia locale, la trasformazione digitale dei servizi, la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale, la coesione economica, l'occupazione, la produttività, la competitività, lo sviluppo turistico del territorio, la ricerca, l'innovazione sociale, la cura della salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale, nonché il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani e ad accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro).

Le proposte devono, altresì, privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o devono comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti da concretizzare ai sensi degli artt. 10 e 19 del DPD 327/2001 e s.m.i., e comportare soluzioni a basso impatto ambientale, di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente e di contrasto dell'abusivismo.

Con Decreto Interministeriale per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sono state approvate le linee guida in attuazione dell'art. 12 del D.L. 10.09.2021 n. 121, convertito in legge 09.11.2021 n. 156.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere progetti e proposte che assicurino lo sviluppo armonico e coerente dei suoi territori. Tale obiettivo dovrà potersi attuare attraverso:

- riorganizzazione del sistema della mobilità generale (pubblica e privata) con l'obiettivo della sua sostenibilità ed in raccordo con potenziali sistemi di collegamento extra urbani;
- connessione infrastrutturale delle diverse parti della città (centro storico, periferie, frazioni) caratterizzate da differenti condizioni di distinte esigenze;
- realizzazione di infrastrutture a supporto del sistema della mobilità, anche in variante

al PRG (parcheggi, aree per noleggio bici, supporto alla mobilità elettrica, incentivazione dei percorsi ciclabili e pedonali, ecc.), ivi compreso il miglioramento della segnaletica stradale e turistica e l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;

- proposte finalizzate al recupero, valorizzazione e tutela del patrimonio edilizio esistente, nonché delle aree libere in stato di degrado o di abbandono;

In questa ottica, la Giunta comunale con deliberazione n°205 del 27/07/2022 ha indirizzato le proprie scelte per la creazione di una "banca progetti", per l'acquisizione di PFTE, limitatamente alle risorse economiche rese disponibili.

2. Dati generali

Denominazione	Comune di Sulmona (AQ)
Indirizzo	Via Mazara n. 21 - 67039 Sulmona (AQ)
Telefono	08642421
PEC	protocollo@pec.sulmona.aq.it
Profilo del committente	https://www.comune.sulmona.aq.it/
Codice Fiscale	00181820663
Codice Univoco	3AB3BZ
RUP	Ing. Gianni Di Loreto - Tel 0864 242209 - email: g.diloreto@comune.sulmona.aq.it

3. Programmazione comunale e quadro esigenziale

L'Amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta comunale n.259 del 28.12.2020 ha formulato indirizzi per la "*Riqualficazione e valorizzazione del centro storico della Città di Sulmona*".

La Deliberazione di Giunta n.259/2020 ha specificato l'obiettivo proposto nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020/2022 che stabiliva la "**Progressiva pedonalizzazione del Centro Storico con parallela realizzazione di servizi al cittadino e attività produttive**", elaborando nel quadro amministrativo l'obiettivo fissato nel Programma Economico di Gestione (P.E.G.) 2020 che prevedeva la stesura dello "Studio di un progetto di pedonalizzazione del Centro Storico" che accompagni tutte le azioni di miglioramento della fruibilità e valorizzazione.

I principali obiettivi posti dall'Amministrazione comunale con la deliberazione n.259/2020 sono:

- rivitalizzare il centro storico puntando all'implementazione delle attività esistenti con nuove funzioni;
- favorire la fruizione del centro storico da parte di turisti e cittadini rendendo agevole la sua penetrazione e la sua conoscenza a partire dalla sua stratificazione registrata nel corso dei secoli;
- esaltare le qualità architettoniche e artistiche del patrimonio di cui si compone il centro storico;
- ridurre per quanto possibile le barriere architettoniche attualmente presenti;
- restituire al centro storico il ruolo cardine e centrale per lo sviluppo economico urbano;
- promuovere con costanza l'utilizzo degli spazi pubblici da parte degli operatori commerciali;

Nella deliberazione venivano segnalate alcune azioni fisiche correlate alla griglia di obiettivi:

- la riorganizzazione dei rapporti tra spazi pedonali e carrabili;
- la riqualificazione degli spazi pubblici attraverso il rinnovo delle pavimentazioni, la realizzazione di aree per la sosta, la valorizzazione dei portici di Corso Ovidio e Via

- Antonio De Nino, il restauro degli elementi di arredo storici;
- la valorizzazione dei principali monumenti attraverso un progetto illuminotecnico;
 - la riqualificazione degli spazi verdi attrezzati;
 - individuare aree pubbliche dove realizzare parchi giochi per bambini;
 - la riorganizzazione della segnaletica turistica;
 - l'individuazione di aree pubbliche particolarmente vocate ad ospitare attività di intrattenimento a vario livello; L'attività di studio ha tenuto conto anche di specifici indirizzi operativi:
 - creare le condizioni per una migliore progettazione esecutiva degli interventi;
 - creare le condizioni per addvenire ad accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e contratti per interventi sul centro storico.
 - favorire l'interazione tra centro storico con il resto della città e con il sistema insediativo in generale;

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 08/09/2021, è stato approvato lo studio della pedonalizzazione del centro storico con parallela realizzazione di servizi al cittadino e attività produttive. linee guida, strategie e azioni innovative per la valorizzazione e riqualificazione della città storica.

Lo studio, è allegato al presente Documento e rappresenta il punto di partenza per lo sviluppo delle idee utili alle finalità del bando.

4. Vincoli

Lo studio di prefattibilità ambientale dovrà valutare quali pareri sarà necessario acquisire per la successiva fase di progettazione definitiva.

5. Concorso di progettazione-Livello di progettazione

Il concorso di progettazione di cui trattasi è volto ad acquisire un progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC. Il PFTE dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC", adottate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel luglio del 2021 ed accessibili al seguente link:

<https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-08/Linee%20Guida%20PFTE.pdf>

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'opera descritta in premessa deve essere redatto in base ai criteri minimi ambientali. Di seguito si riporta il link dove è possibile consultare i CAM adottati dal Ministero della Transizione ecologica:

<https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>

La finalità del concorso è quella di selezionare tra i progetti presentati la migliore proposta progettuale.

6. Soggetti ammessi a partecipare

La partecipazione al concorso di progettazione è consentita sia ai soggetti di cui all'articolo 46 del Codice sia ai soggetti non indicati nel citato articolo 46 del Codice, ma abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura.

7. Requisiti generali e speciali di partecipazione

Requisiti generali: I concorrenti dovranno presentare dichiarazione, concernente, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 80, comma 5.

Requisiti speciali: Al fine di favorire la massima partecipazione al concorso di progettazione, si chiede il possesso dei soli requisiti d'idoneità professionale, di cui all'articolo 83, comma 1 lettera a) del Codice ma non di capacità tecnica ed economica di cui all'articolo 83, comma 1, lettera b) e c), del Codice.

8. Costo stimato dei servizi di ingegneria correlato all'importo dei lavori ad eseguirsi

Il costo stimato per i lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di €. 4.800.000,00 al netto di I.V.A. Si riporta di seguito il calcolo stimato delle competenze professionali relative al PFTE

Determinazione del corrispettivo a base gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016):

Ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016), si identificano le seguenti competenze da porre a base di gara:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo euro
1) Viabilità'	
Viabilità' speciale	
Valore dell'opera [V]: 4'800'000.00 €	
Categoria dell'opera: VIABILITA'	
Destinazione funzionale: Viabilità' speciale	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.1257%	
Grado di complessità [G]: 0.75	
Descrizione grado di complessità: [V.03] Strade, linee tramviarie e ferrovie e strade ferrate con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni da computarsi a parte. Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.08]	14'762.02 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	1'845.25 €
Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	3'690.50 €
Piano economico e finanziario di massima [QbI.04=0.03]	5'535.76 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	12'916.76 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.03]	5'535.76 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	1'845.25 €
Studi di prefattibilità ambientale:	
- Fino a 4'800'000.00 €: QbI.17=0.035	6'458.38 €
Totale	52'589.68 €
TOTALE PRESTAZIONI	52'589.68 €
	S.E.&O.

SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione	Importo euro
-------------	-----------------

1) Spese generali di studio	10'517.94 €
TOTALE SPESE E ONERI ACCESSORI	10'517.94 €
Spese generali di studio (forfettarie) pari al 20% del compenso per prestazioni professionali. [20% * 52'589.68 €]	S.E.&O.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione	Importo euro
Prestazioni professionali:	
Compenso per prestazioni professionali	52'589.68 €
Spese ed oneri accessori	10'517.94 €

RIEPILOGO FINALE

Descrizione	Importo euro
Imponibile	63'107.62 €
TOTALE DOCUMENTO	63'107.62 €
Diconsi euro sessantatremila-centosette/62.	S.E.&O.

Nota Bene: La previsione della categoria riportata nella tabella non è vincolante ai fini della presentazione e dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali e per il calcolo dei corrispettivi relativi alle prestazioni professionali richieste, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 24 comma 8 del Codice.

9. Costo stimato studio di fattibilità tecnico ed economica, importo totale del finanziamento e quadro economico

Sulla base del DPCM del 17.12.2021 (G.U. Serie Gen n. 41 del 18/02/2022 – Supp. Ord. N. 6) al Comune di Sulmona è stata assegnata la complessiva somma di € 95.362,21 di cui € 9.536,22 sull'annualità 2021 ed € 85.825,98 sull'annualità 2022.

Il quadro economico afferente all'organizzazione e indizione del Concorso di Progettazione per l'acquisizione del PFTE, calcolato tenendo conto della categoria di lavoro prevista, dettagliate al precedente punto, in considerazione delle spese ammissibili a finanziamento e delle altre voci di spesa necessarie per l'attuazione del Concorso, è il seguente:

Onorario primo classificato	Spese 20%	Onor + Spese	CNP (4%)	IVA (22%)	Totale
52.589,68 €	10.517,94 €	63.107,62 €	2.524,30 €	14.439,02 €	80.070,94 €
Onorario secondo classificato	Spese 20%	Onor + Spese	CNP (4%)	IVA (22%)	Totale
5.045,10 €	1.009,02 €	6.054,12 €	242,16 €	1.385,18 €	7.681,47 €
Commissione giudicatrice	Spese 20%	Onor + Spese	CNP (4%)	IVA (22%)	Totale
6.000,00 €	- €	6.000,00 €	240,00 €	1.372,80 €	7.612,80 €
TOTALE GENERALE					95.365,21 €

10. . Finanziamento

Con Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 17 dicembre 2021 "Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale" è stato concesso al al Comune di Sulmona è stata

assegnata la complessiva somma di € 95.362,21 di cui € 9.536,22 sull'annualità 2021 ed € 85.825,98 sull'annualità 2022 per un concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'art. 6-quater, comma 10, del D.L. 20.06.2017 n. 91, convertito in legge 03.08.2017 N. 123, inserito dall'art. 12, del D.L. 10.09.2021 n. 121, convertito in legge 09.11.2021 n. 156.

11. Tipologia e modalità di svolgimento della procedura

11.1 Tipologia della procedura

Sarà adottata una procedura aperta interamente telematica per concorso di progettazione in due gradi, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del Codice.

I° GRADO: Elaborazione proposte di idee

Il primo grado è finalizzato a selezionare, senza formazione di graduatoria, n. 2 (due) migliori proposte ideative, da ammettere al secondo grado;

II° GRADO: elaborazione progettuale

La partecipazione al II° grado è riservata ai soggetti che hanno superato la fase di primo grado. Il secondo grado è volto a individuare la migliore proposta progettuale tra quelle presentate dai concorrenti ammessi al secondo grado.

11.2 Piattaforma telematica di negoziazione

La presente procedura sarà interamente svolta in modalità telematica, tramite il sistema informatico per le procedure telematiche in uso alla Centrale di Committenza del Comune di Sulmona - in conformità alle prescrizioni dell'articolo 44 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Gianni Di Loreto